

COSTITUENTE MANAGERIALE: I MANAGER RICEVUTI AL MINISTERO DEL LAVORO PER CONTRIBUIRE A CAMBIARE!

Costituente Manageriale convocata questa mattina dal Ministro Fornero in rappresentanza di tutti i manager e le alte professionalità del pubblico e del privato. Condivisione sulla necessità di cambiare il mondo del lavoro e sull'importante ruolo dei manager e delle alte professionalità del pubblico e del privato per puntare a uno sviluppo solido e strutturale.

Roma, 16 gennaio 2012. <<Il Viceministro Michel Martone ha riconosciuto l'importante ruolo che i manager hanno nell'economia e quindi nel portare idee e proposte per le future scelte in tema di lavoro e sviluppo economico. Ci siamo trovati in pieno accordo su: contratto d'inserimento per i giovani; ammortizzatori sociali solo a quelle imprese che hanno un futuro; pagare di più la flessibilità con contratti a progetto che abbiano contribuzione previdenziale come per i dipendenti al 33% e retribuzioni più alte; soluzioni per chi disoccupato ha visto con le nuove regole allontanarsi di molto la pensione. Disponibilità e interesse anche per parlare in futuro di allargare alcune forme di ammortizzatori sociali ai dirigenti, che oggi non ne hanno, e di introdurre la figura del dirigente tutor che negli ultimi anni di lavoro possa con stipendio e orario ridotto supportare i giovani>>. Queste, all'uscita dall'incontro al Ministero del Lavoro, le parole di Silvestre Bertolini, coordinatore di Costituente Manageriale, il soggetto che rappresenta unitariamente a livello istituzionale quasi un milione di dirigenti, quadri e alte professionalità del pubblico e del privato.

<<Ho trovato – continua Bertolini – una forte consapevolezza dell'importante ruolo che i manager e le alte professionalità hanno oggi sia nel pubblico che nel privato in azienda e nell'economia, ma soprattutto devono avere in futuro anche come interlocutori del Ministero del Lavoro e di quello dello Sviluppo. E su questo pensiamo di rincontrarci presto. Un ruolo e una visione che abbiamo avvalorato affermando che serve maggiore flessibilità, ma questa va pagata e comunque non deve andare a scapito dei lavoratori, ma piuttosto essere un vantaggio competitivo per loro e per le aziende. Tanti, troppi, soldi si sprecano oggi in inutili sostegni ad aziende che non hanno un futuro e in periodi di cassaintegrazione che deprimono e non aggiungono nulla alla professionalità dei lavoratori>>.

<<Particolarmente apprezzata dal Viceministro Martone – continua Bertolini – anche la nostra certezza che cambiando fortemente, sia nel privato che nel pubblico, regole e prassi del mondo del lavoro e dell'organizzazione aziendale si possa puntare realmente a maggiore produttività e benessere per le aziende e per i singoli. A questo riguardo particolare favore ha incontrato la nostra proposta del 10x3. Cioè detassare la parte variabile legata ai risultati (tassandola al 10%) anche dei lavoratori apicali del settore pubblico e privato senza limitarla agli attuali 40mila euro lordi annui, ma piuttosto a un massimo del 10% della retribuzione annua, con un limite massimo di 10mila euro>>.

<<Insomma – chiude Bertolini – abbiamo avuto conferma che manager e alte professionalità possono e devono dare molto sia in azienda che, come soggetto sociale, a livello istituzionale per contribuire ad ammodernare la Pubblica Amministrazione e rendere in generale più produttive e competitive aziende, individui e quindi l'intero sistema Paese. Il tutto migliorando anche il lavoro delle persone e, perché no, la conciliazione tra questo e la vita privata>>.

Costituente Manageriale è il nuovo soggetto, nato il 24 agosto 2011 per volontà di CIDA, Confedir-Mit e di tutte le organizzazioni ad esse aderenti, Manageritalia e Federmanager in testa, per rappresentare

unitariamente a livello istituzionale quasi un milione di dirigenti, quadri e alte professionalità del pubblico e del privato.

Costituente Manageriale si è presentata all'opinione pubblica il 26 agosto con un avviso stampa dal titolo "I manager per il Paese" e questo è e resta l'impegno. Rappresentare al meglio management e alte professionalità del pubblico e del privato, ma soprattutto portare il loro contributo in termini di idee, proposte e azioni per il futuro del Paese. Per i lavoratori, i pensionati, le famiglie, i giovani e le donne ecc. vogliamo dire la nostra in tema di lavoro, welfare, economia, società e tanto altro, interpretando il ruolo di classe dirigente ben oltre i nostri specifici interessi.

Nella fase transitoria, sino alla nascita definitiva del nuovo soggetto, Costituente Manageriale è guidata da un comitato ristretto composto da Silvestre Bertolini (Presidente Confedir-Mit), che sarà anche il coordinatore, Giorgio Corradini (Presidente Cida) e Giorgio Ambrogioni (Presidente Federmanager). È nel frattempo al lavoro una Commissione che individuerà i principi ispiratori (il manifesto nel quale si riconosceranno le componenti del nuovo soggetto), un preciso codice di regole interne al quale tutte le componenti dovranno attenersi e una bozza di statuto.